

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

31100 TREVISO – Via Verdi 18
TEL. 0422.559.621
FAX 0422.559.618
MAIL: info@ordineavvocatitrevise.it
PEC: segreteria@pec.ordineavvocatitrevise.it
SITO WEB: www.ordineavvocatitrevise.it

Treviso, 14/07/2021

A tutti gli Avvocati
Loro sedi

COMUNICAZIONE INVIATA A MEZZO PEC

RELAZIONE TECNICA BILANCIO CONSUNTIVO 2020 E PREVENTIVO 2021

1) PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

Non essendo intervenute nell'anno modifiche normative o regolamentari, per quanto concerne l'impostazione, la tecnica contabile e la struttura delle entrate e delle uscite dell'Ordine si rinvia a quanto già esposto nelle relazioni a bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020.

2) IL RENDICONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2020

2.1) Risultato di amministrazione di esercizio

Nell'anno 2020 le attività in senso più strettamente istituzionale del COA sono state, per numero di pratiche e complessità degli affari trattati, di poco inferiori a quelle trattate nel precedente 2019 e già illustrate nella relazione di fine anno contenuta nella circolare n. 60/2020).

L'attività del Consiglio, nondimeno, è stata comunque intensa – a tratti gravosa - in un anno che rimarrà eccezionale a causa dell'emergenza pandemica, che ha portato con sé drammatici eventi ed imprevedibili novità anche nelle nostre vite professionali: molte di tali novità era compito del COA affrontarle, gestirle ed organizzarle nell'interesse di tutti gli Iscritti.

Ancor nella relazione di fine anno si è dato conto di come il Consiglio si sia impegnato in un'incessante attività di interlocuzione con gli uffici giudiziari (circondariali e distrettuali), da un lato, per concertare soluzioni volte ad impedire la paralisi dell'attività giudiziaria conseguente ai proclamati *lock – down*; dall'altro lato, in una altrettanto incessante attività di confronto con gli organismi istituzionali (CNF e OCF) e associativi (il Triveneto) ancor per evitare, nei limiti in cui è stato possibile incidere, il fermo dell'attività nei Tribunali e mantenere così garantito il presidio a tutela dei diritti dei cittadini.

Tale insolita e gravosa attività, le necessarie dotazioni sanitarie di cui ci si è tutti dovuti munire; le dotazioni sanitarie che ancor il COA si è adoperato di far avere, nell'inerzia del Ministero, al Tribunale per rendere possibile lo svolgimento delle udienze in presenza garantendo gli standard di sicurezza previsti ed imposti, han comportato, nell'esercizio appena conclusosi, un inevitabile e non prevedibile aumento di alcuni costi di gestione, che il COA ha comunque cercato di contenere con la sola esclusione di pochi capitoli di spesa, rispetto ai quali lo sfioramento di previsione è stato inevitabile, rendendo necessari alcuni adeguamenti deliberati in corso dell'esercizio.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

Ciò nonostante si è riusciti a ridurre il disavanzo di amministrazione (pari ad € 52.259,72=), che è risultato inferiore, dunque, a quello con il quale si è chiuso l'esercizio 2019 e che è da ricondurre, in larga parte, anche alla liquidazione del TFR alla Signora Paola Paro che, come a tutti Voi noto, dopo 42 anni di onorato servizio ha lasciato gli uffici di Viale Verdi per godersi la meritata pensione.

Le spese non previste, come già detto, sono state quasi ed esclusivamente finalizzate a dotare gli uffici di Via Appiani e di Viale Verdi ma anche le aule di udienza in Tribunale e gli uffici UNEP dei necessari presidi sanitari, sì da consentire la celebrazione delle udienze in presenza.

Non va scordato l'abbonamento alla piattaforma ZOOM, ormai diventata imprescindibile non solo per lo svolgimento dell'indispensabile attività consigliare ma anche per consentire la prosecuzione delle attività di formazione, che nel 2020 si è dovuta svolgere a distanza: anche le Associazioni forensi hanno potuto, così, garantire agli Iscritti la fruizione di aggiornamenti professionali costanti.

L'impossibilità di svolgere attività formativa in presenza ha generato un'eccedenza di fabbisogno per la Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana della quale il COA ha potuto beneficiare, perché restituita, dalla Fondazione, parte della somma stanziata a bilancio e non impegnata.

Infine, si è reso necessario dotare le impiegate della strumentazione informatica (computer e relativi collegamenti telematici) imprescindibili per la prosecuzione del lavoro a distanza normativamente imposto e, pertanto, obbligatorio. Non va dimenticata l'attivazione del servizio *on line* per il deposito delle domande di Patrocinio a Spese dello Stato e per la mediazione, anch'essa *on line*; quindi l'attivazione delle caselle di posta elettronica dedicate al 'monitoraggio civile' e al 'monitoraggio penale', particolarmente attive nelle fasi più acute dell'emergenza e che sono servite da collettore di ogni Vostra segnalazione o suggerimento.

Incidenza sensibile sui costi, infine, l'ha avuta la necessità di adeguare il sistema di esazione delle quote alle indicazioni promananti dalla normativa vigente per gli enti ordinistici, con l'introduzione del sistema del Pago PA e della relativa integrazione al gestionale in dotazione al COA.

Alla maggior parte di tali costi il COA ha fatto fronte con le entrate correnti; per la liquidazione del TFR alla Signora Paro si è attinto dagli accantonamenti effettuati allo scopo presso 'Generali S.p.A.'.

Le voci di costo principali (spese per il personale, costi logistici, contributi associativi) non necessitano di commenti particolari, non avendo presentato, anche per l'anno appena trascorso, variazioni di rilievo (né per qualità, né per quantità) rispetto ai bilanci degli anni precedenti ed al bilancio preventivo approvato dall'assemblea degli iscritti in data 6 ottobre 2020 (fermo quanto già detto per la cessazione dell'impiego della Signora Paola Paro).

Contributi alle associazioni forensi. Per tali voci di costo, indubbia è stata la riduzione dei contributi, avendo l'attività formativa organizzata dalle Associazioni (come già detto) subito anch'essa la falcidia dalla malattia (oltre che della conseguente riduzione del numero dei crediti formativi obbligatori da parte del CNF).

2.2) Avanzo di amministrazione

E' noto a tutti gli Iscritti che il patrimonio dell'Ordine comunemente definito "*Tesoretto*" è costituito dall'immobile di Via Appiani e dalle disponibilità liquide costituite dai residui attivi registrati di anno in anno nel corso di decenni, e sistematicamente poste a riserva. Esso è pari, a fine esercizio 2020, ad € 808.816,99=, di cui € 179.910,48= impegnati per TFR, importo cui va aggiunto il valore dell'immobile e degli altri beni strumentali.

3) IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2021

Il Bilancio preventivo 2021 illustra le spese che il COA prevede di dover sostenere (parte delle quali sono anche già state sostenute, dal momento che anche il 2021 – quanto meno nel primo quadrimestre

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

– è stato un anno particolare); spese che prevede di sostenere per l'assolvimento delle proprie funzioni, sia inderogabili che discrezionali.

Sulla base di tali previsioni il COA ha determinato le quote dovute dagli iscritti per l'anno 2021.

Le singole poste passive sono state preventivate sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2020, tenendo conto delle variazioni che alla data di redazione del documento contabile, sono state previste, così come di quelle che (sono) e saranno ragionevolmente prevedibili.

Tra le previsioni di spesa ancora strumenti finalizzati e/o volti a facilitare – se non garantire – lo svolgimento dell'attività di udienza in presenza, necessariamente mediando con l'esigenza di evitare gli affollamenti nelle aule e di scongiurare la creazione di focolai pandemici. Il riferimento è al 'Progetto salta code', attualmente in fase di sperimentazione, a cura dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, presso le aule della Corte distrettuale e del locale Tribunale: un'applicazione realizzata in collaborazione con Servicematica e che si vorrebbe rendere fruibile a tutti i Tribunale del Distretto. Molti gli Ordini che hanno già dato l'adesione alla fase di sperimentazione; recentemente ha deciso di aderirvi anche il COA di Treviso e di qui la prudente previsione della spesa entro il corrente esercizio ove la sperimentazione dovesse concludersi con esito positivo.

Rimangono invariate, in ragione del protrarsi del periodo di chiusura forzata, le voci di spesa di numerose poste passive ordinarie: tra queste le spese e i contributi per la formazione obbligatoria, ancor in ragione della mantenuta riduzione dell'ammontare dei crediti formativi obbligatori e dell'impossibilità di svolgere i convegni in presenza.

Il CNF ha indetto una sessione congressuale 'straordinaria' convocata per il prossimo 23 e 24 luglio 2021: le quote per le spese dei lavori congressuali sono predeterminate (in base al numero di iscritti e dei contributi retrocessi dai singoli Ordini) e dovute indipendentemente dalla partecipazione effettiva al Congresso da parte dei singoli Ordini. Anche tale ulteriore spesa è stata inserita a preventivo e con essa le spese di partecipazione dei nostri Delegati congressuali tra i quali, quest'anno, anche il Presidente del nostro CPO: la delicatezza del momento storico e l'estrema attualità di alcuni temi trattati rendono opportuna una presenza partecipe di tutti gli Ordini e, dunque, anche di quello di Treviso.

Sul versante delle poste attive, sono incrementate le entrate c.d. 'commerciali' quali il servizio di fotocopiatura (pur rimanendo invariati, per quest'ultimo, i costi fissi di noleggio e di gestione), nonché le entrate derivanti dai servizi di vendita di buste e cartoline; infine quelle dell'attività di mediazione, ripresa anche in presenza.

Invariati anche quest'anno i contributi annuali da retrocedere da parte dei singoli Ordini - e quindi anche del nostro Ordine - al Consiglio Nazionale Forense e all'OCF; leggermente incrementati saranno i costi del CDD ma ciò dipende da fattori oggettivi, ossia da un leggero aumento del numero dei nostri Iscritti, al quale il Consiglio Distrettuale Disciplinare parametrerà la contribuzione alle spese di funzionamento e gestione dell'organismo.

Si è ancora in attesa di conoscere, invece, l'ammontare del contributo associativo da corrispondere all'Unione Triveneta degli Ordini, la cui assemblea (per l'approvazione dei bilanci) si è tenuta il 13.07 u.s.: a breve riceveremo comunicazione.

Le oculte previsioni di spesa e i minori costi fin qui sostenuti, seppur non per tutti i capitoli di spesa, ci consentono di variare al ribasso le quote che esigeremo dagli Iscritti nell'anno 2021, tenuti come siamo, è noto, al principio del pareggio di bilancio.

L'ammontare della riduzione è stato determinato sì da consentire a tutti gli Iscritti di poterne beneficiare: sia ai Praticanti, sia agli Avvocati, con riferimento ai quali si è deciso di non distinguere in base all'anzianità dato che le difficoltà economiche provocate dalla pandemia hanno colpito anch'esse

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

indistintamente, senza fare differenze.

La riduzione sarà pari a € 5,00= per i Praticanti semplici e per i Praticanti abilitati e pari a € 10,00 per ogni Avvocato Iscritto.

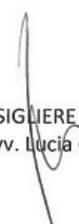
Confidiamo comprenderete lo sforzo e l'impegno.

Con i migliori saluti,

IL CONSIGLIERE TESORIERE
Avv. Cristina Trotta



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Lucia Cescato



IL PRESIDENTE
Avv. Massimo Sonogo

